

CALVARIO

Non sei nel piccolo ulivo ragnato.
Tra fili di erba mansuete formiche tramano.
Il tramonto è approdato sui sassi secchi.
Nemmeno nella luce allungata delle ombre sei.
Nel polline, nelle molecole, nell'infinito.
Con le rondini spericolate non sei.
Andiamo. Respiriamo.
Anche oggi passiamo a una vita migliore.
Gonfio il petto di aria pulita, fischi di cacciatori,
nera paura e bestemmie.
Porto con me chi non è qui.
Saliamo sul monte e portiamo la croce.

9